

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda,
Provincia di Trento, Italia

N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale
e Partita IVA 01581060223

Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.

Data di termine 31 dicembre 2100

Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Bilancio al 31.12.2018 22° esercizio

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Mora
Consigliere	Manuela La Via
Consigliere	Lara Marcabruni
Consigliere	Marco Merler
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Rodolfo Marcolini
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Sega

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	pag. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
Contesto economico	pag. 8
Quadro normativo di riferimento	pag. 10
Andamento operativo	pag. 13
Investimenti	pag. 14
Risorse umane	pag. 18
Risultati economico-finanziari	pag. 19
Altre informazioni	pag. 24
Operazioni con parti correlate	pag. 26
BILANCIO D'ESERCIZIO	pag. 31
Stato Patrimoniale	pag. 32
Conto Economico	pag. 33
Rendiconto finanziario	pag. 35
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 37
Note illustrative del bilancio	pag. 38
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 83

Signori Azionisti,

il 2018 è stato un anno che ha visto un rallentamento dell'economia nazionale e locale rispetto alla crescita registrata l'anno precedente e con un ritmo di crescita inferiore rispetto ai principali partner europei.

Il mercato elettrico nazionale ha segnato un incremento del 1,4% sull'anno precedente, attestandosi a 322 miliardi di kWh continuando il trend positivo iniziato nel 2017, mentre il mercato del gas metano registra una diminuzione del 3,4% sul 2017 arrivando a 72 mld di Smc.

In questo contesto di congiuntura economica, la Vostra Società è riuscita a mantenere un'ottima redditività chiudendo il 2018 con un utile netto pari a 3 milioni di euro.

AGS ha continuato a investire sul territorio, immettendo risorse per ca 1,0 milioni di euro destinate alle immobilizzazioni materiali in modo da garantire il mantenimento di una adeguata qualità ed efficienza dei servizi prestati e delle infrastrutture di proprietà. Gli investimenti effettuati hanno inoltre senz'altro generato indotto e avuto quindi un effetto positivo e indiretto sull'economia locale.

Nel corso del 2018, in relazione al proprio piano di investimenti strategici, la Vostra Società ha portato a termine un'importante operazione con il Socio Comune di Arco, consolidando ulteriormente il proprio rapporto con il territorio locale: attraverso il conferimento in AGS da parte del Comune di Arco della propria rete di distribuzione di gas metano in permuta di azioni proprie. Il Comune di Arco ha portato la propria partecipazione in AGS al 6,1 %, divenendo di fatto il 4° socio per dimensioni della compagine sociale.

Vi ricordo che AGS, in quanto società "quotata" avendo in negoziazione sulla Borsa di Vienna il Prestito Obbligazionario "AGS SpA 2014-2023", è tenuta agli adempimenti a tutela degli investitori, di trasparenza e informativi previsti dalla Legge nei confronti del mercato, avendo quale riferimento il regolamento della Borsa di Vienna e, avendo scelto come "Home Member State" l'Italia, le norme emanate dalla Consob.

Per quanto riguarda le concessioni, è stato confermato quanto già noto in tema di messa in gara della gestione della distribuzione del gas metano, ma con una variazione nei tempi di svolgimento previsti: la data di pubblicazione del bando di gara gas è stata prorogata a fine 2019. Per quanto riguarda il servizio idrico le gestioni in essere in Provincia di Trento potranno proseguire, salvo diverse modifiche normative, fino al 31 dicembre 2019.

La fuoriuscita dei due rami d'azienda comporterà un forte impatto su aspetti organizzativi ed economici. Infatti, per quanto riguarda il personale saranno coinvolte ca. 20 persone di vari livelli e competenze, mentre per l'aspetto economico sono interessati circa 4,2 milioni di Euro di fatturato.

E' un momento delicato che richiede la massima attenzione nella riorganizzazione e nella valorizzazione delle professionalità oltre che nella ricerca di nuove opportunità.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a perseguire lo sviluppo con una struttura organizzativa dinamica e orientata alla crescita e alla diversificazione del fatturato. A tal proposito mi preme ricordare la creazione del nuovo reparto "Sviluppo, impianti, efficientamento energetico"

e come, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, la Governance ha adottato nel tempo una serie di strumenti gestionali e di controllo quali il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT), il Modello 231, il Codice Etico, la Certificazione ISO 9001 e l'Ufficio Controllo di Gestione.

AGS è una società che è alla continua ricerca di opportunità nel proprio ambito al fine di valorizzare al massimo le proprie risorse interne e poter offrire ai propri clienti un servizio adeguato e concorrenziale. Riuscire ad intercettare e attuare progetti ad alta valenza tecnologica ed innovativa porterà la società a non dover obbligatoriamente sottostare a logiche di aggregazione o a impoverimenti obbligatori dati dalle norme emanate ed emanande.

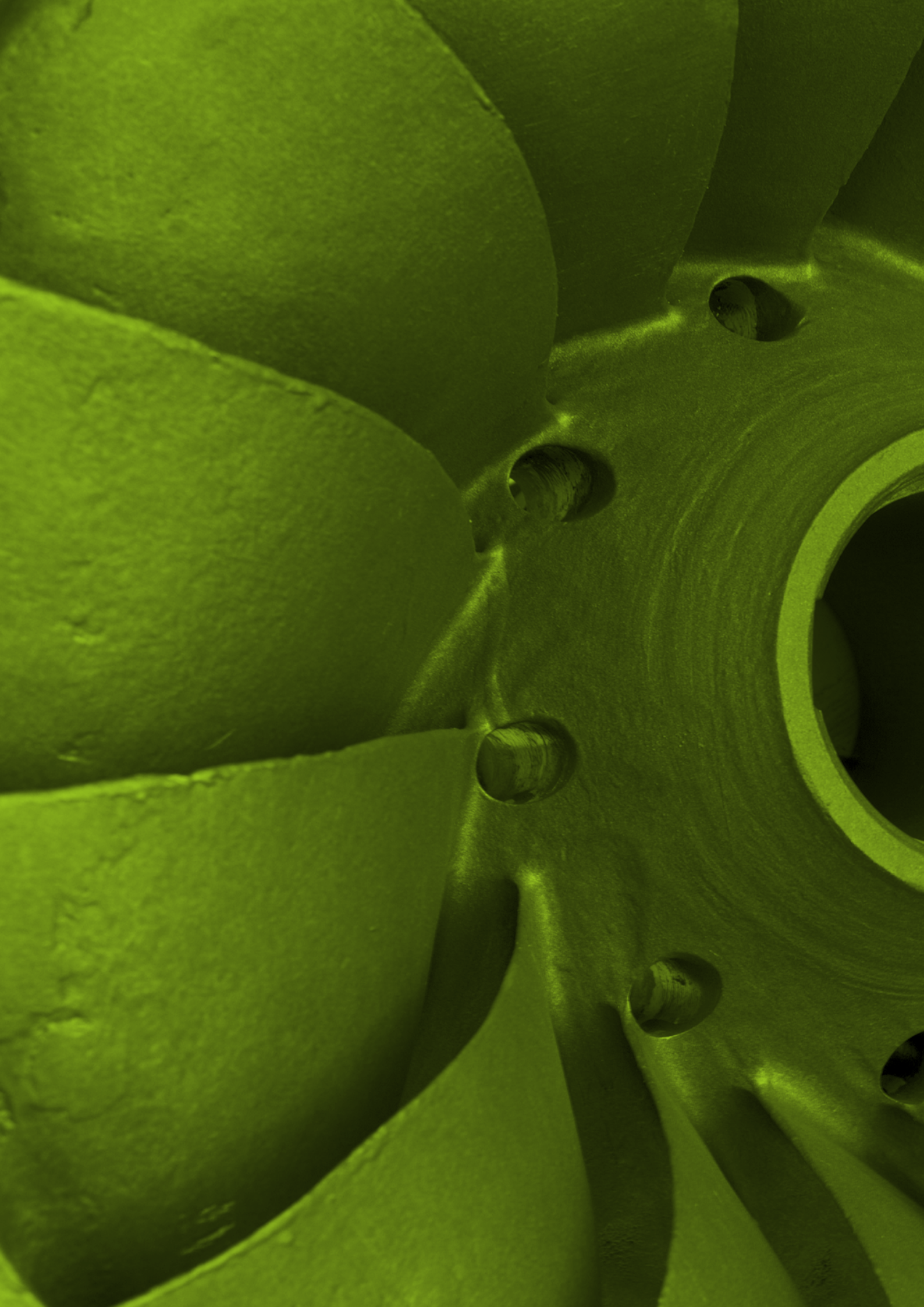
Si rende necessario nel prossimo futuro affrontare le sfide di un mercato in cambiamento ma con grandi opportunità soprattutto nell'ambito dello sviluppo di un'economia circolare, di un forte stimolo al risparmio e all'efficientamento energetico, correlato ad un ulteriore slancio nell'utilizzo di energie rinnovabili ma inserito in un contesto di consapevolezza di quanto sia determinante e fondamentale un corretto utilizzo delle risorse ambientali.

I risultati ottenuti nel 2018 uniti a una solida struttura finanziaria consentono di proporre per quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,80 euro ad azione, in aumento rispetto agli esercizi precedenti, che andrà in gran parte a beneficio della collettività dell'Alto Garda e Ledro.

Per quanto riguarda le previsioni economiche e finanziarie per l'anno 2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre esse prevedono un risultato positivo in linea con il 2018.

Nel sottolineare come la Vostra Società sia una risorsa importante per il territorio in cui opera, mi preme ringraziare, anche a nome del Consiglio, tutti i Collaboratori di AGS i quali con la competenza, l'impegno e la volontà di mettersi in gioco, crescendo sia professionalmente che umanamente, hanno consentito alla nostra Società di poter affrontare sfide importanti e significative (ricordo su tutti il progetto di teleriscaldamento e l'avvio della Centrale a Tiaro di Sopra) e che consentiranno anche nel prossimo futuro di poter avere ulteriori soddisfazioni. Infine, assieme al Consiglio di Amministrazione, esprimo i ringraziamenti al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione e stante anche la scadenza del mandato affidato a codesto Consiglio di Amministrazione, a nome anche dei membri del Consiglio, intendiamo esprimere il ringraziamento a Voi signori Azionisti per la fiducia dimostrata nella consapevolezza di aver contribuito alla crescita sia economico/patrimoniale sia etica/relazionale della Vostra Società, con il convinto auspicio che tale possa continuare anche per il futuro. Il territorio merita una Società sana e propositiva e la Società merita un territorio che la stimoli e la sostenga.

Il Presidente
Andrea Mora





RELAZIONE

SULLA GESTIONE

Egregi Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio
d'esercizio al 31 dicembre 2018 e le relazioni
accompagnatorie che il Consiglio di Amministrazione ha
predisposto per illustrare i risultati conseguiti. La presente
relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile
e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio
sono stati gli International Financial Reporting Standards
("IFRS"). I dati presentati nel presente bilancio sono
arrotondati all'unità di euro.

CONTESTO ECONOMICO

Nel corso del 2018, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'economia mondiale. Si è assistito ad un ridimensionamento degli scambi mondiali, soprattutto a causa dell'incertezza generata dalle politiche protezionistiche statunitensi, della possibile escalation delle tensioni commerciali, nonché dei rischi geopolitici in Medio Oriente. Le ripercussioni globali dei conflitti commerciali e le mutate condizioni di credito nei mercati emergenti hanno inciso sia sulla crescita del PIL mondiale sia sull'espansione del commercio internazionale. In aggiunta, le aspettative di rallentamento del ciclo economico sono state incorporate dai mercati finanziari internazionali e, in particolare, nell'ultima parte del 2018 si sono registrate perdite significative per gli indici azionari, incluso quello statunitense.

In Europa si è registrata una riduzione del ritmo di espansione superiore alle attese, soprattutto nella parte finale dell'anno, anche a causa dell'acuirsi delle incertezze a livello mondiale. Nonostante la dinamica economica meno sostenuta, la situazione del mercato del lavoro ha continuato a migliorare ed è proseguita la crescita dei livelli occupazionali. L'andamento del prodotto interno lordo rimane piuttosto differenziato tra i Paesi membri. In Italia, rispetto alla crescita registrata durante l'anno precedente, l'economia ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte del 2018 e si è assistito ad un indebolimento sia delle esportazioni sia della produzione industriale. Il ritmo di crescita risulta inferiore rispetto ai principali partner europei. La debole dinamica del prodotto interno lordo italiano è riconducibile a fattori esterni, che hanno inciso sulle esportazioni, ma anche a fattori interni. Dopo le elezioni nazionali si è aperta dapprima una fase di incertezza istituzionale e successivamente, dopo la formazione del governo, sono seguiti orientamenti di politica economica che hanno destato preoccupazione sui mercati finanziari e che hanno generato tensioni tra le istituzioni europee e il governo italiano in merito alla loro compatibilità con i criteri di convergenza economico-finanziari comunitari. Tali elementi hanno comportato un temporaneo deterioramento della fiducia degli investitori, un aumento dello spread dei titoli di debito pubblico rispetto a quelli tedeschi ed un'attenzione particolare sui parametri di finanza pubblica. La dinamica della spesa per consumi privati è risultata in lieve calo così come in molti altri Paesi dell'Unione Europea, mentre il ciclo di investimenti ha subito una diminuzione dovuta anche alla contrazione della spesa delle imprese in beni strumentali.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO2 hanno registrato una forte crescita rispetto al 2017, attestandosi su un valore medio di 15,9 euro/t, in aumento di quasi il 173%. Il trend ascendente è risultato più marcato nel secondo e terzo trimestre, caratterizzati da una variazione tendenziale di circa +200% e +220%. Nel primo e nel quarto trimestre l'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato rispettivamente di circa +90% e +175%. Nel primo semestre 2018 i principali fattori che hanno guidato il rialzo delle quotazioni sono riconducibili a iniziative politiche comunitarie: a febbraio, l'approvazione definitiva, da parte del Consiglio europeo, della riforma della fase 4 dell'Emissions Trading System (ETS), la cui principale misura prevede l'entrata in vigore dal primo gennaio 2019 della Market Stability

Reserve (MSR), e a maggio, la comunicazione da parte della Commissione europea della riduzione del numero di settori coperti da carbon leakage.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2018, la quotazione media 2018 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 61,3 euro/MWh, in aumento del 13,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (53,9 euro/MWh). Questo incremento di prezzo si inquadra in un contesto di aumento dei costi di generazione termoelettrica (gas, carbonee CO₂) rispetto al 2017. Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2018, si può osservare come il livello sia superiore a quello del 2017, ad eccezione del mese di gennaio. Ad inizio anno, il maggiore import dai Paesi limitrofi e le temperature miti hanno determinato un calo dei prezzi sul mercato del giorno prima (-32,2% rispetto allo stesso mese del 2017). Nei mesi di febbraio e marzo, tuttavia, un'ondata di freddo anomalo in tutta Europa ha portato a un brusco calo delle temperature, risultate inferiori alla norma, fornendo supporto sia alle quotazioni del gas sia a quelle del PUN. Con l'arrivo della stagione estiva, la domanda in aumento e la riduzione della disponibilità nucleare d'oltralpe, a causa delle alte temperature che hanno determinato la restrizione della capacità per criticità legate ai sistemi di raffreddamento, hanno supportato le quotazioni. Lo scostamento più significativo si è registrato nel mese di settembre (+57% rispetto allo stesso mese del 2017), quando il PUN si è portato più volte a valori prossimi a 90,0 euro/MWh a causa delle limitazioni ai transiti interzonali e all'import dalla Francia, oltre che del precedentemente menzionato incremento dei costi di produzione. Nell'ultimo trimestre dell'anno, i prezzi si sono progressivamente riallineati a quelli del corrispondente periodo del 2017, in conseguenza dell'incremento della generazione da fonti rinnovabili (in particolare idroelettrica), del rientro delle tensioni sul mercato del gas e di temperature superiori alla norma stagionale. Nel corso del 2018, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato rialzi pressoché analoghi, nell'intorno del 13,3%, rispetto all'anno precedente.

La domanda di gas naturale del 2018 è risultata pari a 72,1 miliardi di metri cubi, in riduzione di 2,6 miliardi di metri cubi (-3,4%) rispetto al 2017. Tale dinamica in diminuzione è da attribuirsi principalmente alla contrazione del settore termoelettrico che ha registrato una riduzione dei volumi di circa 2 miliardi di metri cubi (-8,1%) rispetto all'anno precedente, causata principalmente dall'incremento delle produzioni idroelettriche e dalla ripresa delle importazioni nette. Il settore civile ha registrato una diminuzione dei volumi di 0,3 miliardi di metri cubi (-1%), da attribuirsi principalmente all'andamento climatico. Nello specifico, il primo trimestre è stato caratterizzato da temperature mediamente più basse rispetto al 2017 (+0,9 miliardi di metri cubi) a differenza del quarto trimestre, in cui le temperature rilevate sono state mediamente più alte rispetto all'anno precedente (-1,1 miliardi di metri cubi). Il settore industriale, in termini di volumi, è risultato lievemente inferiore rispetto al 2017, con una variazione di 0,1 miliardi di metri cubi (-0,7%).

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

In primo luogo si ricorda che a partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso, fissando come data di transizione il 1 gennaio 2015.

Per quanto riguarda i risultati della Società l'esercizio vi confermiamo che gli stessi sono positivi, in linea con l'esercizio precedente.

Alto Garda Servizi S.p.A. (di seguito anche "AGS" o "AGS S.p.A.") opera nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda;
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- servizio di fatturazione delle bollette dell'acqua per il Comune di Arco;
- gestione del ciclo idrico nei Comuni di Arco e Nago – Torbole.

Da rilevare che la struttura di AGS è stata impegnata durante tutto l'anno per la gestione della centrale di cogenerazione a cippato della controllata Ledro Energia S.r.l..

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

AGS, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui la Società si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi della Società, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non espliciti ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria

in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

E' da rilevare che per quanto riguarda l'Alto Garda e Ledro è stata costituita da parte di tutti i Comuni una società, Alto Garda Impianti S.r.l., alla quale gli stessi Comuni stanno valutando se conferire il servizio di gestione del servizio idrico.

Settore gas naturale

Nel corso del 2018 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il quarto periodo regolatorio (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015 del 2 dicembre 2016 che ha modificato il tasso di remunerazione del capitale investito, portandolo dal 6,1% al 6,6%.

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS). Tale ambito sarà oggetto di gara.

A fine 2012 con la legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (art. 34 c. 2), la Provincia di Trento ha stabilito che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) svolgerà la funzione di stazione appaltante cui compete la fase preparatoria allo svolgimento della gara mentre l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.) sarà il soggetto che seguirà lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara nonché la predisposizione degli atti contrattuali.

La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto altresì a quantificare l'ammontare del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale. AGS ha già provveduto (ancora nel 2015) a versare l'importo richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento a titolo di anticipo, lo stesso sarà rimborsato, comprensivo degli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione del servizio. Con la legge di bilancio 2017 la Provincia Autonoma di Trento in forza delle competenze legislative riconosciute in tale settore ha prorogato la data di pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas al 31 dicembre 2019.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2018 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite

fino al 31 dicembre 2030;

- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione "Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni" nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area di Riva del Garda e riguarda 280 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene

fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

Allo stato attuale non sussiste una regolamentazione specifica e si evidenzia come le tariffe non essendo determinate dall'ente pubblico non vedono l'attività rientrante tra quelle di pubblico servizio.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 11,76 milioni in aumento del 3,61% rispetto l'esercizio precedente. Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni occorse all'interno dei vari settori e saranno meglio esaminate nei paragrafi successivi.

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	differenza %
energia elettrica	3,84	3,71	3,50%
gas metano	2,42	2,33	3,86%
acqua / fognatura	1,71	1,67	2,40%
calore	3,27	3,06	6,86%
altri ricavi	0,52	0,58	-10,34%
Totale	11,76	11,35	3,61%

	2018 q.tà distribuite	2017 q.tà distribuite	differenza %
GWh energia elettrica	83,8	83,8	0,03%
mil. mc. gas metano	41,8	42,9	-2,46%
mil. mc. acqua / fognatura	1,91	1,86	2,69%
Mwh calore	43.214	45.318	-4,64%

Comparto energia elettrica

Nel 2018 l'energia transitata in rete è in linea con l'anno precedente. Il fatturato da distribuzione non è variato significativamente rispetto allo scorso anno in quanto il vincolo ai ricavi non si basa sulla quantità di materia prima distribuita ma sugli investimenti effettuati dalla Società e sul numero di utenti serviti.

Comparto gas

Nel 2018 la richiesta di gas è diminuita del 2,46% rispetto all'esercizio precedente. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati.

Comparto idrico

Nel 2018 i quantitativi del comparto idrico sono in linea rispetto all'esercizio precedente mentre i ricavi hanno beneficiato dell'aumento tariffaria della fognatura.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2018 si è registrato una diminuzione delle quantità distribuite (- 4,64%) rispetto al 2017, dovuto principalmente all'andamento metereologico. Contemporaneamente si è registrato un incremento del fatturato (+6,86%) per effetto dell'aumento del costo del gas metano in quanto le tariffe del teleriscaldamento sono correlate all'andamento del prezzo del gas metano.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo segna un aumento di euro 416 mila dovuto principalmente all'aumento del costo di acquisto del calore di cui una parte è stata ribaltata sul cliente finale.

Da rilevare che l'aumento del fatturato gas per euro 100 mila e la diminuzione del vincolo dei ricavi gas per euro 62 mila hanno portato ad un incremento degli oneri di gestione per il ribaltamento di tali partite alla Cassa Conguaglio.

Il costo del personale è in diminuzione rispetto all'esercizio 2017, mentre i costi di ammortamento sono in linea con l'esercizio precedente.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2018 ammontano ad euro 1,027 milioni rispetto a euro 0,936 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	delta %
servizio elettrico	592	424	39,62%
servizio gas	86	146	(41,10)
servizio idrico	5	8	(37,50)
teleriscaldamento	155	136	13,97
altri	189	222	(14,86)
Totale	1.027	936	9,72

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2018 ammontano a euro 592 mila rispetto ad euro 424 mila del 2017.

Nel 2018 la Società ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

RETE ELETTRICA

		2018	2017
Reti di media tensione	Km	93	92
Reti di bassa tensione (*)	Km	290	288
Totale contatori	nr.	15.913	15.845

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 86 mila.

RETE GAS

		2018	2017
Reti di media pressione	Km	33	33
Reti di bassa pressione *	Km	180,5	179,7
Totale contatori	nr.	16.471	16.458

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

RETE IDRICA

		2018	2017
Estensione rete	Km	103	103
Totale contatori	nr.	10.612	10.548

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2018 sono state investite risorse per euro 155 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

RETE TLR

		2018	2017
Estensione rete	Km	27	26
Totale clienti	nr.	280	276

Fibra ottica

Nel corso del 2018 sono state investite risorse per euro 70 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti

RETE FIBRA OTTICA

		2018	2017
Estensione rete	Km	64	52
Totale clienti	nr.	87	62

Illuminazione pubblica

La società svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

		2018	2017
pali	nr.	6.187	6.131
punti luce	nr.	7.144	7.078

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 119 mila, includono principalmente investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre più gli interventi e i controlli sulle reti di distribuzione.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti in forza ad AGS S.p.A. sono pari a 48.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

	C.C.N.L. applicato	AGS 31.12.2017	entrati 2018	usciti 2018	AGS 31.12.2018
Dirigenti	Dirigenti	1	-	-	1
Impiegati	C.C.N.L.E.	28	1	-	29
Operai	C.C.N.L.E.	19	-	1	18
Totali		48	1	1	48
di cui: part-time		5	-	-	5

Il costo del lavoro nell'esercizio 2018 è risultato pari a euro 2,991 milioni in diminuzione rispetto ai euro 3,162 milioni del 2017. Come per anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno della Società a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziative di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nello specifico sono stati realizzati 15 corsi per un monte ore di 655 a favore dei lavoratori.

Nel corso del 2018 non si rilevano infortuni sul lavoro.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Alto Garda Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2018 con un utile netto pari ad euro 3.020.292 in diminuzione rispetto ad euro 3.176.388 dell'esercizio precedente.

Il margine operativo netto presenta una riduzione, passando da euro 1.104.432 del 2017 a euro 895.134 del 2018. La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di euro 2.411.823 con una diminuzione di euro 88.460 rispetto al 2017, anno in cui si era proceduto alla svalutazione della controllata Ledro Energia Srl per euro 744.505.

Il risultato ante imposte ammonta quindi ad euro 3.306.957, con una diminuzione di euro 297.758 rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dalla Società può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2018	2017
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	6,50%	7,57%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	1,26%	1,69%
EBITDA EURO	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	2.419.015	2.636.920

Il ROE (Return On Equity) consente di misurare il ritorno per gli azionisti dell'investimento effettuato nella Società. Nel 2018 l'indice ha registrato un valore pari al 6,50%, in diminuzione rispetto al 2017 (7,57%) per effetto dell'aumento del patrimonio netto con un risultato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il ROI (Return On Investment) permette di misurare il ritorno degli investimenti effettuati nel core business aziendale. Nel 2018 l'indice è pari al 1,26% in diminuzione rispetto al 1,69% del risultato 2017 a seguito di acquisizioni che hanno aumentato il totale dell'attivo.

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) corrisponde al Risultato Operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni ed evidenzia quanto generato dalla gestione caratteristica al netto delle voci di costo figurativo. L'EBITDA 2018, risulta minore di euro 217.905 mila rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'area teleriscaldamento in correlazione all'aumento del costo del calore e del costo dei certificati CO2 oltre all'applicazione del principio IFRS 15 che non consente più di lasciare a conto economico il contributo di allacciamento ma deve essere riscontato.

SITUAZIONE ECONOMICA

(valori in migliaia di euro)

	2018	%	2017	%
valore produzione	11.760	100,00	11.349	100,00
costo della produzione	(6.349)	(53,99)	(5.551)	(47,20)
valore aggiunto	5.411	46,01	5.798	52,80
costo del personale	(2.991)	(25,43)	(3.162)	(26,89)
marginale operativo lordo	2.420	20,58	2.636	22,42
amm., svalut. e acc.	(1.524)	(12,96)	(1.532)	(13,03)
marginale operativo netto	896	7,62	1.104	9,39
gestione finanziaria	2.411	20,50	2.501	21,26
risultato ante imposte	3.307	28,12	3.605	30,65
imposte	(287)	(2,44)	(429)	(3,64)
risultato netto	3.020	25,68	3.176	27,01

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

	2018	%	2017	%
Attività immobilizzate	60.541	85	57.571	88
Attività correnti	10.480	15	7.876	12
Capitale Investito	71.021	100	65.447	100

	2018	%	2017	%
Patrimonio Netto	49.502	70	44.929	69
Capitale di terzi	21.519	30	20.518	31
Capitale di Finanziamento	71.021	100	65.447	100

AGS S.p.A. presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono l'85% del Totale Attivo e sono coperte dal Patrimonio Netto per il 82%.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale della Società di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi e tutti che evidenziano un trend positivo rispetto agli esercizi precedenti.

Indice	Formula	2017	2017
Struttura allargato	$(\text{Patrimonio Netto} + \text{Passivo Consolidato}) / \text{Capitale Immobilizzato}$	122,35%	119,40%
Autonomia finanziaria	$(\text{Passivo Finanziario Corrente} + \text{Passivo Finanziario Consolidato}) / \text{Patrimonio Netto}$	25,71%	30,06%
Rigidità impieghi	$\text{Capitale Fisso} / \text{Totale Attivo}$	72,92%	74,74%

AGS operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura della Società è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che la Società ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. AGS presenta un indice pari a 122,35%.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio della Società. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe la Società in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 25,71%, in linea rispetto al 30,06% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura della Società è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. AGS S.p.A. presenta un valore in linea con l'esercizio precedente, passando dal 74,74% del 2017 al 72,92% del 2018.

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura di contabilità analitica impostata nel gestionale SAP e sui cost driver che si utilizzano per la compilazione del bilancio unbundling.

Alto Garda Servizi opera nei seguenti settori di attività:

- Energia (produzione idroelettrica, distribuzione energia)
- Gas (distribuzione gas)
- Acqua/Fognatura (distribuzione e vendita acqua/fognatura)
- Teleriscaldamento (distribuzione e vendita calore)
- Altri Servizi (fibra ottica, illuminazione pubblica, servizi a controllate, ed altri servizi minori)

Tale segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la univocità territoriale in cui la società opera.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2018 e il conto economico (fino al risultato operativo) per settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2017.

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.706.770	2.330.749	1.666.961	3.096.050	548.425	11.348.955
Totale costi operativi	3.029.794	1.464.044	1.643.079	2.302.436	272.682	9.712.036
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	676.976	866.705	23.882	793.614	275.743	2.636.919
Amm.ti, acc.ti. Netti e svalutazioni	647.836	21.843	27.129	614.813	220.867	1.532.488
Risultato operativo (EBIT)	29.140	844.862	-3.247	178.801	54.876	1.104.431

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.898.911	2.417.585	1.794.193	3.262.596	386.751	11.760.036
Totale costi operativi	3.225.311	1.595.620	1.756.235	2.606.985	156.870	9.341.021
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	673.600	821.965	37.958	655.611	229.881	2.419.015
Amm.ti, acc.ti. Netti e svalutazioni	652.478	21.843	33.828	611.819	203.913	1.523.881
Risultato operativo (EBIT)	21.122	800.122	4.130	43.792	25.968	895.134

	Energia	Gas	Acqua/ Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.973.909	3.762.245	119.790	12.799.629	233.439	21.054.493	48.943.505
Capitale circolante netto	114.463	44.380	102.500	28.999	39.703	0	330.044
Altre att. E pass. Non correnti						8.627.049	8.627.049
Capitale investito netto (CIN)	11.088.372	3.806.625	222.290	12.828.628	273.142	29.681.542	57.900.598
Patrimonio netto							44.928.401
Posizione Finanziaria netta							12.972.197
Mezzi propri ed indebitamen- to finanziario netto (EBIT)							57.900.598

	Energia	Gas	Acqua/ Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.888.845	7.808.008	134.885	12.342.184	278.229	20.342.906	51.795.057
Capitale circolante netto	-15.263	-85.653	56.530	35.689	-12.563	-2.045.011	-2.066.271
Altre att. E pass. Non correnti						8.745.538	8.745.538
Capitale investito netto (CIN)	10.873.582	7.722.355	191.415	12.377.873	265.666	27.043.433	58.474.324
Patrimonio netto							49.501.971
Posizione Finanziaria netta							8.972.353
Mezzi propri ed indebitamen- to finanziario netto (EBIT)							58.474.324

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie della società.

Dividendi

I risultati positivi ottenuti nel 2018, uniti a una solida struttura finanziaria, consentono di proporre anche quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,80 euro per azione.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di AGS S.p.A. è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A., società a cui l'Assemblea degli Azionisti di marzo 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 e 16, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2016-2024.

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. La società non risulta obbligata alla redazione del bilancio consolidato, non avendo superato i parametri previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 come modificati dal D.Lgs. 139/15.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2018, la società non possiede azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2018 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2018. Nel corso del 2018 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

A maggio AGS S.p.A. ha ceduto al Comune di Arco il pacchetto di azioni proprie detenuto, costituito da n. 27.058 azioni, al valore di 128,50 Euro per azione, e ricevuto in permuta, con congruaggio in denaro, la rete e le altre infrastrutture del gas metano di proprietà comunale presenti sul territorio del Comune. Si tratta di 54,789 km di condotte che vanno ad aggiungersi ai 17,206 km di condotte, sempre sul territorio comunale, già di proprietà AGS. A seguito di tale operazione la rete gas metano di AGS sarà quindi complessivamente composta da oltre 216 km di condotte. Da rilevare che qualora la determinazione del valore della stessa Rete Gas Arco in sede di bando di gara sia inferiore ad Euro 2.000.000,00 il Comune ha un'opzione irrevocabile per la retro-

cessione della Rete Gas Arco, che potrà essere esercitata entro la data ultima per la pubblicazione del bando di Gara, ad oggi il 31/12/2019, e comunque non oltre la data del 31/12/2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vengono confermate le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre che prevedono un risultato positivo e sostanzialmente in linea con il 2018.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda. Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personali (GDPR) è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personali. Per coordinare, a livello di Società, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

COMUNE DI RIVA DEL GARDA - STATO PATRIMONIALE

SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
VOCI 31.12.2017		VOCI 31.12.2017	
A - CREDITO VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	155.022.535
B- IMMOBILIZZAZIONI		B- CONFERIMENTI	42.714.784
I - Imm. Immateriali	2.385.891		
II - Imm. Materiali	131.276.005		
III - Imm. Finanziarie	40.173.505		
C - ATTIVO CIRCOLANTE		C - DEBITI	8.873.809
I - Rimanenze	-		
II - Crediti	29.912.930	C - RATEI E RISCONTI	828
III - Attività finanziarie	-		
IV - Disponibilità liquide	2.862.034		
D - RATEI E RISCONTI	1.591		
TOTALE ATTIVO	206.611.956	TOTALE PASSIVO	206.611.956

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

SINTESI	
DESCRIZIONE	31.12.2017
A - PROVENTI DELLA GESTIONE	25.694.285
B - COSTI DELLA GESTIONE	(25.362.385)
DIFFERENZA	331.900
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	477.710
D - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.005
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.196.353
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	3.006.968

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**Rapporti con controllanti**

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

La società si è impegnata per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, la società si è adoperata nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o qualsiasi vantaggio economico di cui alla Legge 124/2017 art. 1 comma 25.

Rapporti con controllate e collegate

AGS S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Ledro Energia S.r.l., con la quale è in essere un contratto di service per servizi di carattere tecnico ed amministrativo nonché un finanziamento fruttifero. Tali rapporti sono erogati a normali condizioni di mercato.

La Società ha optato per il consolidato fiscale per quanto attiene le imposte dirette.

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce ad AGS S.p.A. il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. AGS S.p.A. ha iscritto fra i crediti verso collegate un finanziamento fruttifero a favore di Alto Garda Power S.r.l. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

AGS S.p.A. ha in essere con Alto Garda Power S.r.l. un contratto di take or pay inerente l'acquisto di energia elettrica e calore che definisce per i periodi futuri quantità minime e meccanismi di calcolo del prezzo.

Si riporta una tabella con i principali dati della collegata Alto Garda Power S.r.l.

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2018	2017
Immobilizzazioni	25.980	28.169
Crediti	35.769	32.830
Debiti	33.919	28.802
Patrimonio	27.830	32.198

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito:

La Società è soggetta a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetta a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. La Società dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, non garantiti e adeguati agli investimenti eseguiti.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2018		
	Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	2.618.893	0	0
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.743.187	2.235.158	5.750.713
Altri debiti	2.701.595	932.560	1.087.440
Totale	10.063.675	3.167.718	6.838.153

Rischio tasso

Il rischio tasso è strettamente monitorato dalla società che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. La società è soggetta al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi, inclusi quelli sui finanziamenti intercompany, sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti della società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la sola parte legata al teleriscaldamento/acqua clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, la Società si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

La Società non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto la Società sta attuando.

Sicurezza e salute sul lavoro

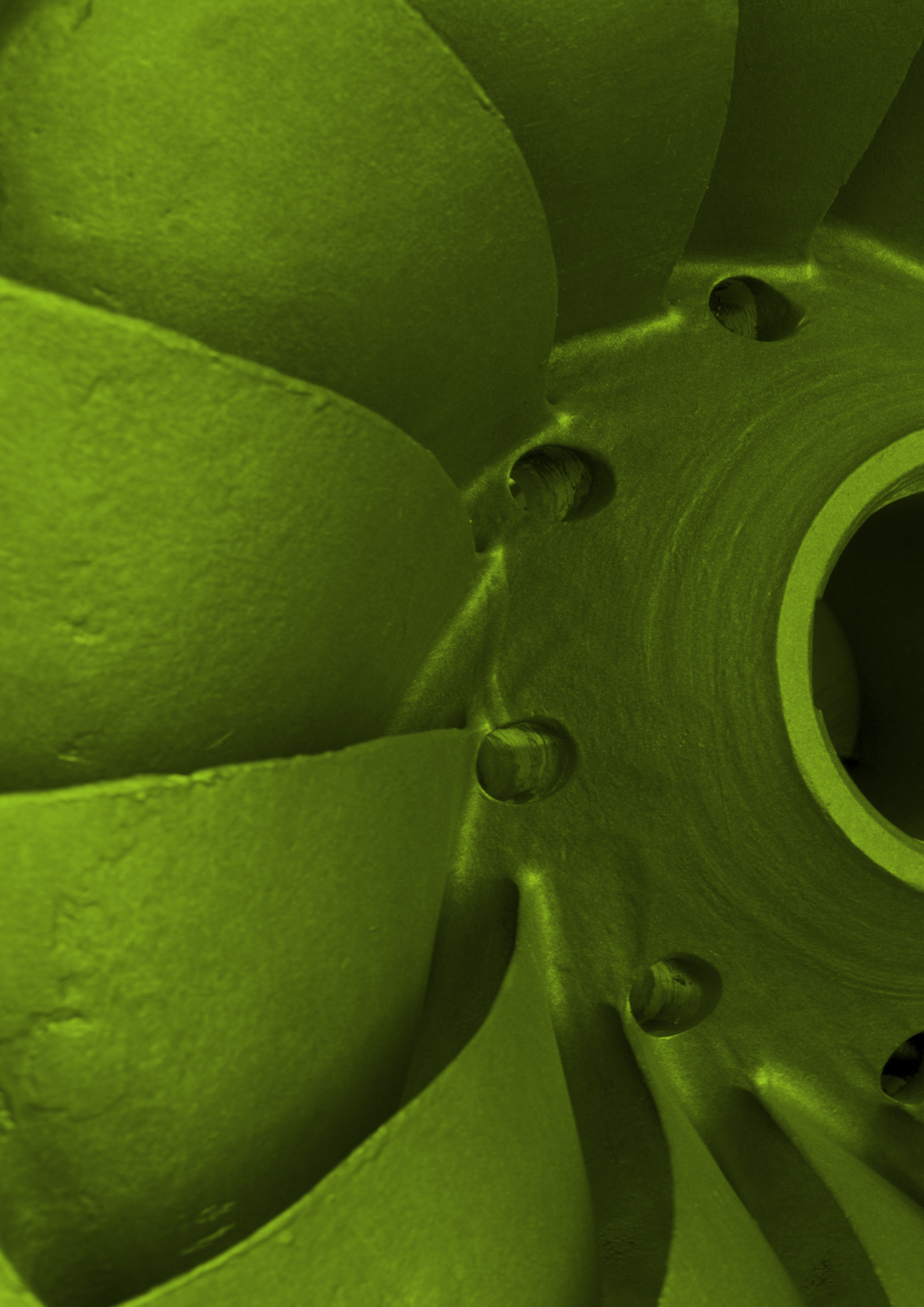
La Società, da sempre attenta alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al

miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

La società, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT): La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte dalla Società le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Modello 231: la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Certificazione UNI ISO 9001: in tutti i settori di attività la Società è certificata ISO 9001. La verifica ispettiva annuale 2018 si è conclusa con il rinnovo della certificazione.
- Controllo di Gestione: la società ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.





BILANCIO

D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ILLUSTRATIVE
DEL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	34.360.041	31.438.054
Attività immateriali	7.2	186.999	183.834
Partecipazioni	7.3	17.248.017	17.321.617
Crediti finanziari non correnti	7.4	6.632.064	7.077.653
Crediti per imposte anticipate	7.5	2.113.474	1.549.396
Totale Attività non correnti		60.540.595	57.570.554
Attività correnti			31.12.2017
Rimanenze	7.6	484.521	446.856
Crediti commerciali	7.7	4.626.123	5.253.369
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	337.075	429.833
Crediti tributari correnti	7.9	3.358	127.065
Altre attività correnti	7.10	1.275.354	1.076.719
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	3.753.708	542.173
Totale Attività correnti		10.480.138	7.876.015
Totale Attività		71.020.733	65.446.569
Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	23.247.663	18.517.997
Risultato netto dell'esercizio	8.1	3.020.292	3.176.388
Totale Patrimonio Netto		49.501.971	44.928.401
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	8.2	7.985.874	11.966.135
Benefici ai dipendenti	8.3	1.142.492	1.510.856
Fondi per rischi o oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		9.128.366	13.476.991

Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	8.5	4.743.187	1.548.235
Debiti commerciali	8.6	1.037.602	997.425
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	1.581.291	1.239.156
Debiti tributari	8.8	306.721	257.341
Altri debiti correnti	8.9	4.721.595	2.999.020
Totale Passività correnti		12.390.396	7.041.177
Totale Passività		21.518.762	20.518.168
Totale Passività e Patrimonio Netto		71.020.733	65.446.569

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2017	31.12.2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	10.375.138	10.155.403
Altri ricavi e proventi	9.2	1.384.897	1.193.551
Totale Ricavi e Proventi operativi		11.760.035	11.348.954
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	2.526.144	2.109.839
Costi per servizi	9.4	2.656.216	2.558.932
Godimento beni di terzi	9.5	562.105	552.382
Costi del personale	9.6	2.991.393	3.161.713
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.523.881	1.521.988
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	10.500
Oneri diversi di gestione	9.9	1.103.631	831.401
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	(498.469)	(502.232)
Totale Costi operativi		10.864.901	10.244.522
RISULTATO OPERATIVO LORDO		895.134	1.104.432
Proventi da partecipazioni	10	1.081.047	1.218.747
Svalutazione partecipazioni	11	0	744.505
Oneri finanziari	12	235.571	258.394
Proventi finanziari	13	139.947	129.550
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	1.426.400	2.154.885
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		3.306.957	3.604.715
Imposte correnti e differite	15	286.665	428.327
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		3.020.292	3.176.388
Conto Economico Complessivo		31.12.2018	31.12.2017
Risultato da Conto Economico		3.020.292	3.176.338

Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	343.220	-42.722
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	0	0
RISULTATO DEL PERIODO	3.363.512	3.133.666

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

Dati in euro	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni-quota non corrente	5.000.000	5.000.000
Finanziamenti bancari non correnti	2.985.874	6.966.135
Altre passività non correnti	0	0
Totale indebitamento a medio lungo termine	7.985.874	11.966.135
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	0	0
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	0	0
Totale credito finanziari a medio lungo termine	0	0
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	7.985.874	11.966.135
Obbligazioni-quota corrente	0	0
Finanziamenti bancari correnti	0	1.548.235
Passività finanziarie verso terzi correnti	4.743.187	0
Altre passività correnti	0	0
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale indebitamento a breve termine	4.743.187	1.548.235
Altre attività correnti	0	0
Attività finanziarie verso terzi correnti	0	0
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale crediti finanziari a breve termine	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.753.708	-542.173
Totale indebitamento finanziario corrente netto	989.479	1.006.062
indebitamento finanziario netto	8.975.353	12.972.197

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Dati in euro	31.12.2017	Flusso monetario	Flusso non monetario	31.12.2018
Obbligazioni	5.000.000	0	0	5.000.000
Debiti finanziari	8.514.370	-785.309	0	7.729.061
Altre passività	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	13.514.370	-785.309	0	12.729.061
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-542.173	-3.211.535	0	-3.753.708
indebitamento finanziario netto	12.972.197	-3.996.844	0	8.975.353

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in euro	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	3.306.957	3.604.715
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.523.881	2.276.993
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-1.426.400	-2.154.885
(Proventi)/Oneri finanziari	95.624	128.844
Benefici ai dipendenti	3.360	-17.257
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Valutazioni al fair value	0	0
Dividendi incassati	-1.081.047	-1.218.747
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale	2.422.375	2.619.663
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-368.364	-100.589
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-37.665	103.098
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	720.004	-763.533
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passivi	-123.499	-717.445

Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	282.312	-644.896
Incasso dividendi da altre imprese	1.081.047	1.218.747
Incasso dividendi da imprese collegate	2.300.000	800.000
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	139.947	129.551
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-235.571	-258.394
Utilizzo dei fondi rischio e oneri	0	-46.417
Imposte pagate	-119.371	-145.652
Cash flow da attività operativa (a)	3.638.840	-425.530
Investimenti in attività immateriali	-79.560	-28.560
Investimenti in attività materiali	-947.440	-907.440
Disinvestimenti in attività materiali	0	0
Investimenti netti in partecipazioni	-800.000	-1.100.000
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	500.000	-900.000
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-1.327.000	-2.936.000
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	2.000.000	2.000.000
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-2.762.926	-543.770
Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	-759.754	-629.500
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-1.522.680	826.730
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	542.173	457.310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.753.708	542.173

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	23.234.016	1.079.106	2.937.747	-3.151.300	15.421.702	2.903.090	42.424.361
Operazione con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi					0	-629.625	-629.625
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-629.625	-629.625
Destinaz. del risultato d'esercizio a riserva	0	145.155	0	0	2.128.310	-2.273.465	0
Risultato complessivo dell'esercizio							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.176.388	3.176.388
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-42.723	0	-42.723
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-42.723	3.176.388	3.133.665
Saldo al 31 dicembre 2017	23.234.016	1.224.261	2.937.747	-3.151.300	17.507.289	3.176.388	44.928.401
Operazione con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi					0	-759.574	-759.574
Sottoscrizione capitale sociale			325.653	3.151.300			3.476.953
Totale operazione con gli azionisti	0	0	325.653	3.151.300	0	-759.574	2.717.379
Destinaz. del risultato d'esercizio a riserva	0	158.820	0	0	2.257.994	-2.416.814	0
Risultato complessivo dell'esercizio							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.020.292	3.020.292
Applicazione IFRS 15					-1.507.321		-1.507.321
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	343.220	0	343.220
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-1.164.101	3.020.292	1.856.191
Saldo al 31 dicembre 2018	23.234.016	1.383.081	3.263.400	0	18.601.182	3.020.292	49.501.971

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
EL.MA S.R.L.	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la

redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La società per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 21 marzo 2019.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- Il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

- controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a fair value inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30

a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Descrizione		Descrizione	
Fabbricati e terreni industriali	2,50%	Strumenti di misura teleriscaldamento	6,67%
Impianti generici	6,67%	Telecontrollo	4,00%
Cabine di trasformazione	3,50%	Attrezzatura tecnico/operativa	8,33%
Sottostazioni	3,50%	Autocarri	14,29%
Trasformatori	3,50%	Autovetture	14,29%
Linee di distribuzione elettriche	2,86%	Centro meccanografico	14,29%
Reti trasmissioni dati	10,00%	Mobilio	8,33%
Cabine di 1° salto gas metano	5,00%	Macchine ed attrezzi d'ufficio	14,29%
Condutture gas metano	4,00%	Costi d'impianto/ampliamento	5 anni
Serbatoi	2,00%	Software	3 anni
Impianti di sollevamento	6,67%	Studi e ricerche	3 anni
Condutture acquedotto/fognatura	2,50%	Concessioni, licenze Ced	5 anni
Rete teleriscaldamento	2,50%	Beni di terzi - sede uffici	anni residui locazione
Strumenti di misura	5,00%		

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevate a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono

classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritte al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale

dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della pas-

sività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo.

- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile

futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) Impairment test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

- c) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- d) **Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e) **Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale sono calcolati da esperti esterni ed indipendenti e sono basati su assunzioni attuariali

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALL'IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2018

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 gennaio 2018.

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" è un principio che introduce regole specifiche e più prescrittive rispetto al precedente IAS 18 "Ricavi". Secondo questo nuovo principio la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle cd. Obbligazioni di fare o performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente. In sede di prima applicazione AGS S.p.a. ha scelto di applicare il nuovo principio con rielaborazione dei contributi di allacciamento energia e gas fatturati dal 2007 al 2017 che venivano portati direttamente a conto economico senza essere riscontati e poi portati a conto economico in quote pari al cespite di riferimento. Tale applicazione ha comportato una riduzione del patrimonio netto di euro 1,5 milioni (2 milioni al netto del relativo impatto fiscale di euro 0,5 milioni)

IFRS 9: "Strumenti finanziari" che ha sostituito lo IAS 39, con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018, e ha modificato il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa. Non si registrano impatti sul bilancio di AGS S.p.a.

PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

IFRS 16 – Leases

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciu-

ta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per pagare gli affitti. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Era consentita l'applicazione anticipata adottando congiuntamente l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

La Società ha svolto un'analisi preliminare di tutti gli accordi di leasing in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi della Società e di diversi contratti di locazione.

La Società ha svolto un'analisi preliminare di tutti gli accordi di leasing e contratti di locazione in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà sul contratto di locazione della sede di Via Ardaro con un aumento dei debiti finanziari per euro 195.206.

La Società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.

Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti di imposta sul reddito che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments

(individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La Società non prevede impatti dall'adozione di questa interpretazione.

Amendments to IFRS 9 - Financial Instruments

Le modifiche all'IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La Società non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Le modifiche, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019 e la Società non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendment to IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche, pubblicate a ottobre 2018, puntualizzano che quanto un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel far ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation. La società non prevede impatti dall'adozione di questa interpretazione.

5. PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la comunicazione dei contratti assicurativi emessi nonché gli orientamenti relativi ai contratti di riassicurazione detenuti e contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi. L'IFRS17 avrà efficacia a partire dal 1 ° gennaio 2021 o in data successiva ma è consentita l'adozione anticipata nel caso in cui vengano adottati anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. La Società non prevede alcun impatto dall'adozione di questo standard.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

I miglioramenti hanno riguardato l'IFRS 11, secondo il quale una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate.

È stato chiarito inoltre che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2018.

Si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricati/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, che ha confermato i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

Al 31 dicembre 2018			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	5.566.000	0
Totale	0	9.439.900	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha rilevato un incremento di valore pari ad euro 1.426.400. Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati 2,3 milioni di euro di dividendi.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	4.046.920	25.325.571	1.935.831	129.732	31.438.054
Di cui:					
Costo storico	5.311.183	43.117.192	3.722.090	1.182.111	53.332.575
Fondo ammortamento	-1.264.263	-17.791.621	-7.786.259	-1.052.378	-21.894.521
Acquisti	37.003	745.628	124.940	48.979	956.550
Conferimenti	97.917	3.379.036	0	0	3.476.953
Cessioni	0	0	-76.624	0	-76.624
Eliminazione fondo amm.to	0	0	22.670	0	22.670
Svalutazione imm.ni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-82.210	-1.135.920	-200.120	-39.312	-1.457.562
Saldo al 31 dicembre 2018	4.099.630	28.314.315	1.806.697	139.399	34.360.041
Di cui:					
Costo storico	5.348.186	43.862.820	3.770.406	1.231.090	54.212.501
Fondo ammortamento	-1.346.473	-18.927.541	-1.963.709	-1.091.690	-23.329.413

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 150.123. Si rileva che dall'anno 2015 si è sospeso l'ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara il cui bando uscirà presumibilmente entro la fine del 2019.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Si segnala che, all'interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore costo storico di euro 3.873.900 al 31 dicembre 2018, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	39.406	0	144.428	183.834
Di cui:				
Costo storico	1.053.346	540.712	356.819	1.950.877
Fondo ammortamento	-1.013.940	-540.712	-212.391	-1.767.043
Incrementi	69.485	0	0	69.485
Ammortamenti	-52.115	0	-14.205	-66.320
Saldo al 31 dicembre 2018	56.776	0	130.223	186.999
Di cui:				
Costo storico	1.122.831	540.712	356.819	2.020.362
Fondo ammortamento	-1.066.055	-540.712	-226.596	-1.833.363

La voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzati migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

NOTA 7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Partecipazione in imprese controllate	1.255.495	455.495
Partecipazione in imprese collegate	5.566.000	6.439.600
Partecipazioni in altre imprese	10.426.522	10.426.522
Totale partecipazioni	17.248.017	17.321.617

Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese collegate	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Ledro Energia Srl	Via Ampola, 28 38067 Ledro	1.255.495	1.320.204	64.709	100	1.255.495
Totale						1.255.495
Alto Garda Power Srl	Viale Rovereto, 15 38066 Riva del Garda	1.750.000	27.830.000	7.132.000	20	5.566.000
Totale						5.566.000
Altre imprese						
Dolomiti Energia Hol. S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	411.496.169	526.102.696	46.710.985	1,18	5.381.324
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina, 23 38121 Trento	20.200.000	105.611.029	18.570.382	4,54	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	112.241.777	165.952.693	11.625.032	2,14	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagni, 31 38054 S. Martino	9.938.990	40.812.175	441.268	0,81	81.840
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura, 1 38068 Rovereto	232.000	399.197	46.738	0,35	1.000
Totale						10.426.522

Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati euro 2,3 milioni di dividendi riferiti a utili di esercizi precedenti.

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia Srl	5.600.000	6.100.000
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power Srl	1.031.857	977.446
Altri crediti	207	207
Totale	6.632.064	7.077.653

Il finanziamento soci alla società Alto Garda Power Srl è aumentato nel corso del 2018 per euro 200.000 ed è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, , parzialmente incassato nel corso del 2018, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellett e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà.

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2018 e 2017.

Crediti per imposte anticipate IRES	Anticipate 2017	Rettifiche	Riassorbi- menti 2018	Incrementi 2018	Totale imposte anticipate		
Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imposta	Imposta	Imponibile	Aliq.	Imposta
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	159.678	404.118	-39.214	37.976	2.343.999	24,00%	562.560
Contributi allacciamento gas utenti	57.542	95.132	0	3.474	650.618	24,00%	156.148
Accantonamento fondo sval. magazzino	39.471		0	0	164.462	24,00%	39.471
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	937.601		0	0	3.906.669	24,00%	937.258
Accantonamento fondo rischi su crediti	54.767		0	0	228.194	24,00%	54.767
Altri benefici ai dipendenti	213.521		0	0	889.173	24,00%	213.402
Fondo svalutazioni imm.ni materiali	33.149		0	0	138.121	24,00%	33.149
Totale	1.495.728	499.250	-39.214	41.451	8.321.236		1.996.754

Crediti per imposte anticipate IRAP	Anticipate 2017	Rettifiche	Riassorbi- menti 2018	Incrementi 2018	Totale imposte anticipate		
Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imposta	Imposta	Imponibile	Aliq.	Imposta
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	34.419	56.607	-5.784	4.715	2.343.999	3,54%	82.978
Contributi allacciamento gas utenti	8.487	14.032	0	431	650.618	3,54%	23.032
Accantonamento fondo sval. magazzino	5.822		0	0	164.462	3,54%	5.822
Fondo svalutazioni imm.ni materiali	4.889		0	0	138.121	3,54%	4.889
Totale	53.618	73.639	-5.784	5.147	3.297.200		116.721

Totale crediti per imposte anticipate	1.549.346	572.890	-44.998	46.597			2.113.474
--	------------------	----------------	----------------	---------------	--	--	------------------

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2019 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica). L'incremento di euro 564 mila è da imputare al ricalcolo dei contributi di allacciamento dall'anno 2007 al 2017 per effetto dell'applicazione del IFRS 15 dal 1 gennaio 2018.

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	484.522	446.856
Totale	4484.522	446.856

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso clienti	4.889.423	5.516.669
Fondo svalutazione crediti	-263.300	-263.300
Totale	4.626.123	5.253.369

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2017 e 2016:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2017	279.196
Accantonamenti	0
Utilizzi	-15.896
Al 31 dicembre 2017	263.300
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2018	263.300

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso controllante, controllate e collegate" al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso impresa controllante	171.660	201.869
Crediti verso impresa controllate	160.659	221.434
Crediti verso impresa collegate	4.756	6.530
Totale	337.075	429.833

Si riferiscono principalmente ai crediti verso il Comune di Riva del Garda per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica e per la gestione dell'Acquedotto Consorziale. I crediti verso controllate si riferiscono alle prestazioni tecnico/amministrative svolte per la società Ledro Energia S.r.l., regolate da apposito contratto di servizio.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
IVA	3.358	0
IRES rimborso anni 2007-2011	0	111.397
IRES	0	15.668
Totale	3.358	127.065

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	93.217	73.514
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	873.517	675.429
PAT - anticipo costi gara gas	43.081	43.081
Cassa conguaglio 6° bimestre 2018	75.466	93.123
INAIL	0	624
Vari e diversi	134.580	151.464
Ratei e riscontri attivi	55.493	39.484
Totale	1.275.354	1.076.719

Si rileva che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente non ha ancora approvato definitivamente le tariffe del settore elettrico per l'anno 2016 e quindi la Cassa Conguaglio non ha ancora provveduto a saldare il conguaglio della perequazione elettrica. Per tale effetto il credito verso la Cassa Conguaglio è passato da euro 675 mila a 873 mila. Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2018 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Depositi bancari e postali	3.752.817	542.145
Denaro e valori in cassa	891	28
Totale	3.753.708	542.173

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2018 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati distribuiti euro 759 mila pari a euro 1,70 per azione. Da rilevare che a maggio 2018 il Comune di Arco a dato in permuta la propria rete gas ottenendo in cambio le azioni proprie di AGS e quindi al 31 dicembre 2018 le azioni proprie si sono azzerate.

Da rilevare che per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 il patrimonio netto è diminuito per euro 1,5 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	1.383.081	1.224.261
Riserva sovrapprezzo azioni	2.263.400	2.937.747
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-3.151.300
Riserva straordinaria	14.229.408	12.605.135
Riserva FTA	1.589.613	1.589.613
Riserva non distribuibile	1.539.485	2.413.085
Riserva IAS 19	424.761	81.541
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Risultato d'esercizio	3.020.292	3.176.388
Totale patrimonio netto	49.501.971	44.928.401

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quote disponibili	Riep. delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	A, B	3.263.400	-	-
Riserva di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	1.383.081	B	1.383.081	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	14.229.407	A, B, C	14.229.407	-	587.650
- riserva FTA	1.589.614		-		-
- riserva IAS 19	424.761		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A, B, C	817.915		
Totali	46.481.679		19.693.803	-	587.650
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			19.693.803		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci.

8.2 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	0	7.729.061	1.548.235	6.966.135
Prestito obbligazionario	0	5.000.000	0	5.000.000
Totale	0	12.729.061	1.548.235	11.966.135

In data 15 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

	Al 31 dicembre 2017				
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	730.377	76.640	174.316	428.934	1.410.267
Costo corrente del servizio	40.909	5.160	11.067	0	57.136
Interessi da attualizzazione	9.569	1.004	2.284	5.619	18.476
Benefici pagati	0	0	0	-17.725	-17.725
Perdite/(utili) attuariali	2.666	-1.437	-1.911	43.404	42.722
Passività alla fine del periodo	783.521	81.367	185.756	460.232	1.510.876

	Al 31 dicembre 2018				
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	783.521	81.367	185.756	460.232	1.510.876
Costo corrente del servizio	35.637	4.595	3.736	0	43.968
Interessi da attualizzazione	9.630	1.195	1.193	4.346	16.364
Benefici pagati	-85.496	0	0	0	-85.496
Perdite/(utili) attuariali	-22.570	-11.037	-121.824	-187.789	-343.220
Passività alla fine del periodo	720.722	76.120	68.861	276.789	1.142.492

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Tasso di attualizzazione/sconto	1,57%	1,30%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	1,00%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

Ai sensi dello IAS 19.145 la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti commerciali", che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l'esercizio successivo.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Fornitori beni e servizi	746.121	683.570
Fatture da ricevere	291.481	313.855
Totale	1.037.602	997.425

8.5 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante, collegate e controllate” al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti verso controllante	1.214.265	1.208.170
Debiti verso controllate	0	182.198
Debiti verso collegate	367.026	-151.212
Totale	1.581.291	1.239.156

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2018 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.6 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debito per imposte IVA	0	162.307
Debito per imposte IRAP	3.960	12.504
Debito per imposte IRES	185.511	0
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	117.250	82.530
Totale	306.721	257.341

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2018 liquidate a gennaio 2019.

8.7 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i "Altri debiti correnti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti verso ist. Prev e sic. Sociale	226.631	238.902
Debiti verso dipendenti	277.637	269.310
Debiti diversi	12.177	29.238
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.199.550	1.537.001
Acconti da clienti	0	9.880
Ratei e risconti passivi	3.005.600	914.689
Totale	4.721.595	2.999.020

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (147 migliaia di euro) e per ferie maturate e non godute (121 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti: l'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2017 è motivato, come spiegato anche in precedenti punti delle presenti note illustrative, dal ricalcolo e dalla successiva riesposizione tra i risconti passivi dei contributi di allacciamento per gli esercizi dal 2007 al 2017, che erano in precedenza direttamente registrati tra i ricavi nel conto economico. I debiti verso la Cassa Conguaglio si riferiscono alle componenti fatturate nel 6° bimestre 2018 e versate a gennaio e febbraio 2019.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.894.209	2.867.561
Ricavi per produzione energia elettrica	131.268	131.992
Ricavi per vettoriamento gas	2.335.493	2.236.269
Ricavi gestione servizio idrico	1.405.401	1.363.235
Ricavi calore	3.187.597	3.038.879
Altri ricavi	421.170	517.467
Totale	10.375.138	10.155.403

I ricavi da vettoriamento di energia elettrica e gas sono in aumento per effetto delle maggiori quantità distribuite rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che tale aumento non ha effetti sul margine in quanto la società è in regime di vincolo dei ricavi.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Prestazioni a società controllate	47.586	118.335
Contributi da sistemi di perequazione	380.969	266.611
Ricavi gestione impianti acquedotto	165.682	159.635
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	114.937	159.029
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	115.412	86.330
Ricavi altre prestazioni contro terzi	497.311	403.611
Totale	1.384.897	1.193.551

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Acquisto acqua potabile	5.626	5.626
Acquisto energia elettrica	249.928	155.950
Acquisto calore	1.597.415	1.293.538
Acquisto materiale a magazzino	541.376	411.117
Acquisto altri materiali	169.466	140.510
Variazione rimanenze di magazzino	-37.667	103.098
Totale	2.526.144	2.109.839

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Corrispettivo trasporto energia elettrica	1.008.273	980.211
Assicurazioni	123.868	149.453
Commissioni e spese bancarie	31.217	26.662
Consulenze amministrative	91.360	108.835
Costi manutenzione reti	571.490	501.883
Costi energia elettrica, gas e acqua	93.391	103.616
Canoni software	178.410	176.942
Costi formazione dipendenti	41.383	19.555
Costi lettura contatori	96.181	103.185
Altri costi	420.643	388.590
Totale	2.626.216	2.558.932

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
affitti passivi	101.176	101.485
canoni concessione	460.929	450.897
Totale	562.105	552.382

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi del personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Salari e stipendi	2.109.217	2.240.276
Oneri sociali	672.018	714.914
Trattamento di fine rapporto	147.086	155.252
Altri costi	63.072	51.270
Totale	2.991.393	3.161.712

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Amm. Immobilizzazioni immateriali	66.320	48.579
mm. Immobilizzazioni materiali	1.457.561	1.473.409
Totale	1.523.881	1.521.988

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti e svalutazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	10.500
Totale	0	10.500

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Costi perequazione gas	626.203	451.908
Minusvalenze gestione caratteristica	55.358	0
Oneri convenzioni comuni	123.385	108.786
Sopravvenienze passive di gestione	34.843	17.169
Oneri diversi di gestione	265.842	253.538
Totale	1.103.631	831.401

Le sopravvenienze passive si riferiscono a congruagli delle perequazioni gas ed energia per l'anno 2017.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per lavori interni capitalizzati" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Materiale di magazzino	348.347	306.831
Mano d'opera	150.123	195.401
Totale	498.470	502.232

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro a costi del personale e per euro a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Proventi da partecipazione in imprese controllate	0	0
Proventi da partecipazione in altre imprese	1.081.047	1.218.748
Totale	1.081.047	1.218.748

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Dolomiti Energia Holding S.p.A, Dolomiti Energia S.p.A. e Set Distribuzione S.p.A.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2018 non si sono registrate svalutazioni mentre quelle registrate nel 2017 si riferivano alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Ledro Energia Srl per euro 744.505 pari alle perdite accumulate fino al 31 dicembre 2017.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Interessi passivi bancari	397	19.509
Interessi passivi su prestito obbligazionario	171.275	172.515
Interessi passivi su mutui	47.535	47.896
Interessi da attualizzazione	16.364	18.474
Totale	235.571	258.394

13 PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Interessi attivi da imprese controllate	86.071	86.314
Interessi attivi da imprese collegate	44.523	38.157
Altri proventi finanziari	9.353	5.079
Totale	139.947	129.550

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riferiscono al 20% del risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l.

	31.12.2018	31.12.2017
Alto Garda Power S.r.l.	1.426.400	2.154.885
Totale	1.426.400	2.154.885

15 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 286.665 sono così composte:

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte correnti IRAP e IRES	285.116	284.567
Imposte differite IRES e IRAP	8.812	115.383
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	-7.263	28.287
Totale	286.665	428.327

8. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie assunte dalla Società al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	960.000	1.950.000
Totale	1.664.285	2.654.285

Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti take or pay in base ai quali AGS S.p.A. ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di energia termica ed energia elettrica da Alto Garda Power S.r.l.. Gli importi dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto di gas e di vendita di energia elettrica dell'anno 2018.

Impegni di acquisto take or pay	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale
Energia termica	794.055	794.055	794.055	794.055	794.055	3.970.275
Differenziale energia elettrica	215.531	215.531	215.531	215.531	215.531	1.077.655
Totale	1.009.586	1.009.586	1.009.586	1.009.586	1.009.586	5.047.930

9. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Compensi Amministratori	47.710	47.687
Compensi Collegio Sindacale	28.273	27.260
Totale	75.983	74.947

10. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Revisione legale dei conti annuale	16.953	16.978
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Servizi diversi da revisione contabile	800	12.162
Totale	17.753	29.140

La voce "Altri servizi di verifica e organizzazione contabile" sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31/12/2017.

11. FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevato fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

12. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 3.020.292 come segue:

- Euro 151.015 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 1.426.400 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 804.254 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,80. per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2019;
- Euro 638.623 a riserva straordinaria,

Riva del Garda, 21 marzo 2019

Il Presidente
Andrea Mora

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98**

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

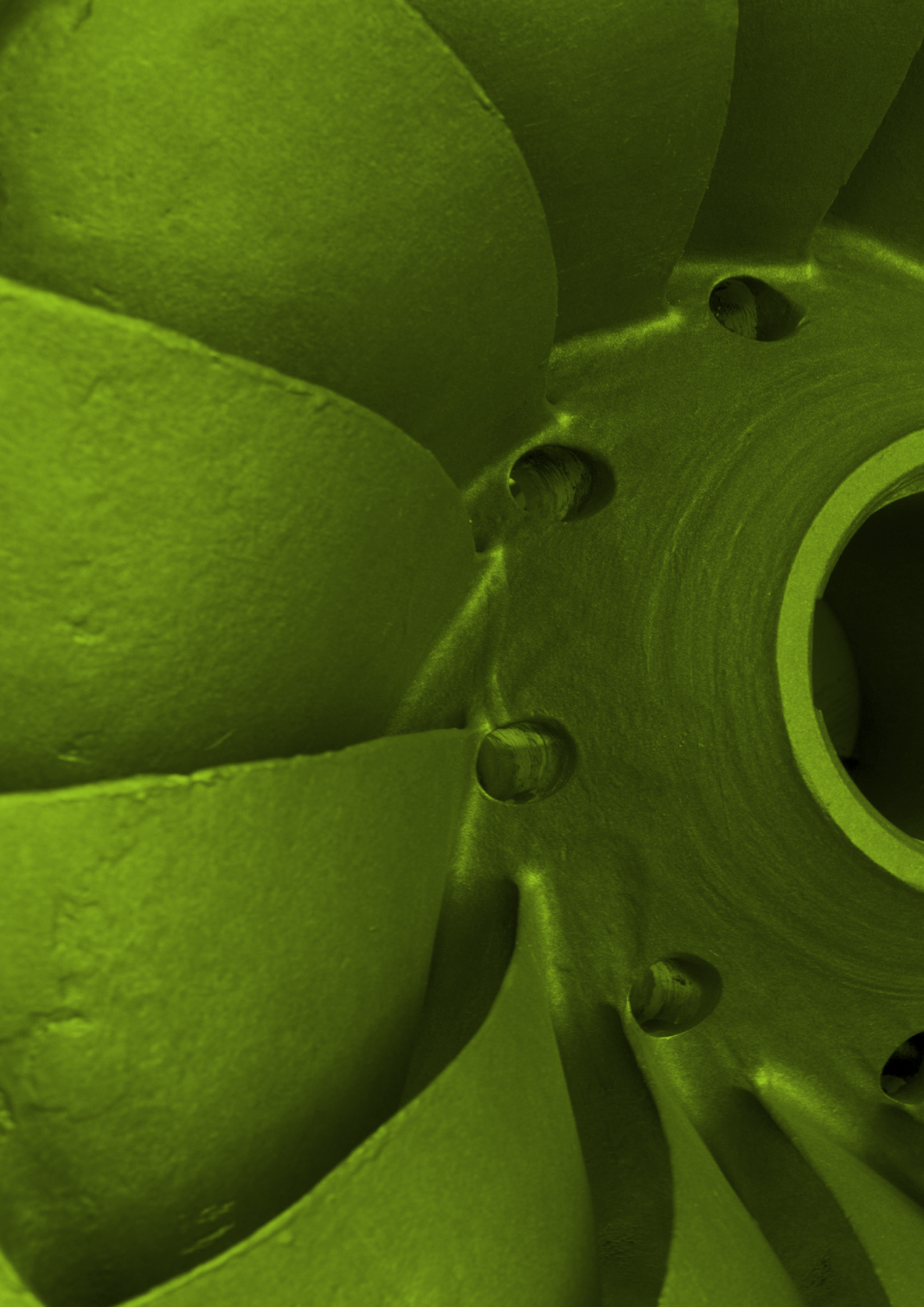
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 21 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Responsabile Amministrazione

Andrea Mora
Andrea Carloni





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018

All'assemblea degli azionisti della Società "Alto Garda Servizi SpA"

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della Società nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e resi disponibili il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e le relazioni accompagnatorie il 21 marzo 2019 nel rispetto dei tempi di legge e di statuto.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

AGS SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Secund Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante utilizzo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; La Società, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 ha affidato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dai Soci nell'Assemblea Ordinaria del 20.06.2017.

Attività di vigilanza

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo collegialmente partecipato alle assemblee sociali e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione societaria e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate anche dalla Società totalmente controllata. A tal fine possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- alla Società BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2016–2024 di AGS SpA;
- ci siamo periodicamente incontrati con BDO Italia SpA ai sensi di legge. Durante le riunioni non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione accertando l'assenza di aspetti critici;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate o con terzi;
- in ordine a operazioni con parti correlate le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
- abbiamo svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010;
- la Società di Revisione in data 11 aprile 2019 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14, nella quale risulta anche confermata l'indipendenza della Società di Revisione;
- la Società, controllata da Enti Pubblici, rispetta le misure di contenimento della spesa, fissate dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 20.09.2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state segnalate denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- i rapporti con l'Organismo di Vigilanza sono assicurati anche dalla partecipazione di un componente del Collegio Sindacale all'interno dello stesso.

Risulta tempestivamente presentata al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica dalla quale non sono emerse criticità. Risulta aggiornato il Modello Organizzativo;

- la Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza il quale ha periodicamente relazionato al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge;
- la Società ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente" le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013;
- la Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il quale ha predisposto il piano triennale di prevenzione della corruzione e ha periodicamente relazionato al Consiglio ai sensi di legge.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte n. 8 riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2018 che si riassume nei seguenti valori

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti	60.540.595	57.570.554
Attività correnti	10.480.138	7.876.015
Totale Attività	71.020.733	65.446.569
Passività non correnti	9.128.366	13.476.991
Passività correnti	12.390.396	7.041.177
Patrimonio netto comprensivo del risultato netto dell'esercizio	49.501.971	44.928.401
	71.020.733	65.446.569

CONTO ECONOMICO

Totale Ricavi e Proventi operativi	11.760.035	11.851.187
Totale costi operativi	- 10.864.901	- 10.746.755
Risultato Operativo Lordo	895.134	1.104.432
Proventi da partecipazioni	1.081.047	1.218.747
Svalutazioni partecipazioni	0	- 744.505
Oneri al netto dei proventi finanziari	- 95.624	- 128.844
Rivalutazioni	0	0
Proventi e oneri da partecipazione metodo PN	1.426.400	2.154.885
Risultato al lordo delle imposte	3.306.957	3.604.715
Imposte correnti e differite	- 286.665	- 428.327
Risultato netto dell'esercizio	3.020.292	3.176.388
Importi che non saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	343.220	- 42.722
Importi che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	-
Risultato dell'esercizio	3.363.512	3.133.666

La Società AGS SpA ha redatto i prospetti di bilancio di esercizio e la relazione al bilancio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati secondo il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19.7.2002 e omologati dal regolamento CE n. 1725/2003 e s.m.i.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati, per quanto necessari, sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2017 esposto ai fini comparativi. La Società di Revisione in data 11 aprile 2019 ha predisposto e consegnato la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014".

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, compreso l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

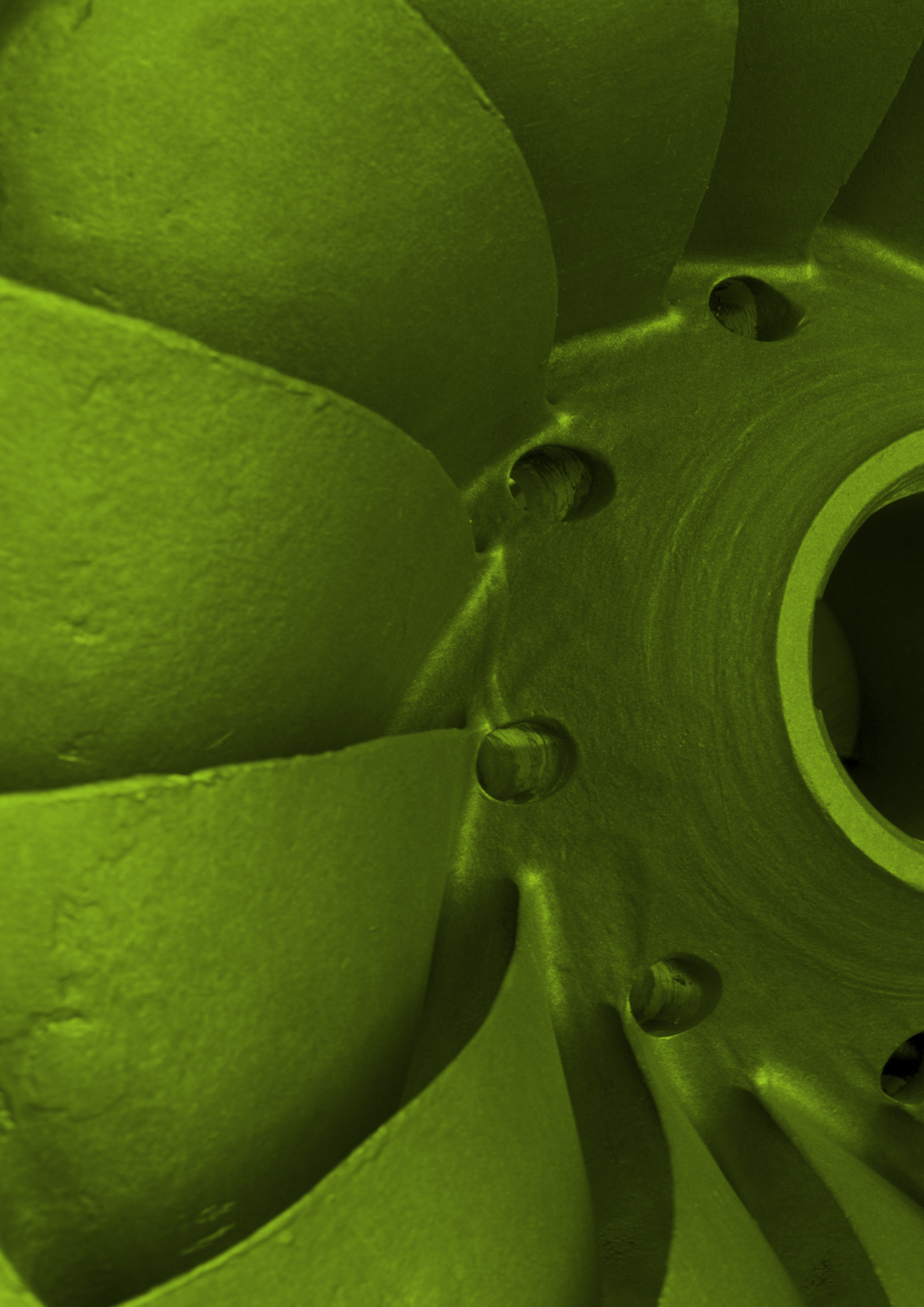
Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.020.292=.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Arco, 11 aprile 2019

Il Collegio Sindacale
Zambotti dott. Michela
Dalla Sega dott. Francesco
Marcolini rag. Rodolfo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazioni a fair value

Nota 7.1 "Attività materiali"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 immobilizzazioni materiali per Euro 34,4 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 5,5% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a fair value. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i fair value, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del fair value.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al fair value, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del fair value;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Valutazione delle partecipazioni

Nota 7.3 "Partecipazioni"

La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2018 partecipazioni per Euro 17,3 milioni, che rappresentano il 24,3% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;



Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2018;
- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'ottenimento, per la collegata Alto Garda Power S.r.l., del reporting package predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards al 31 dicembre 2018;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni a conto economico;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 "Benefici a dipendenti"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 benefici per i dipendenti per Euro 1,1 milioni, che rappresentano l'1,6% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.



Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2017 dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

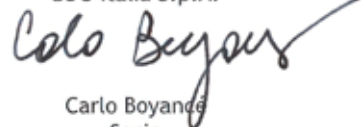
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyandé
Socio

Stampa:

Grafica 5, Arco - TN

GRUPPO ALTO GARDA SERVIZI

Via Ardaro, 27 - 38066 Riva del Garda - Trento

www.altogardaservizi.com